

Lettera al mio papà

Lo sai papà, che quasi mi mettevo a piangere dalla rabbia, quando ti sei arrampicato sulla rete di recinzione, urlando contro l'arbitro? Io non ti avevo mai visto così arrabbiato! Forse sarà anche vero che lui (l'arbitro) ha sbagliato, ma quante volte io ho fatto degli errori senza che tu mi dicessi niente....

Anche se ho perso la partita "per colpa dell'arbitro", come dici tu, io mi sono divertito lo stesso. Ho ancora molte gare da giocare e sono sicuro che se non griderai più l'arbitro sbaglierà di meno.....

Papà, capisci, io voglio solo giocare, ti prego lasciamela questa gioia, non darmi suggerimenti che mi fanno solo innervosire: "tira", "passa", "buttalo giù"... Mi hai sempre insegnato a rispettare tutti, anche l'arbitro e gli avversari e di essere sempre educato...e se buttassero giù me quante parolacce diresti?

Un'altra cosa, papà: quando il mister mi sostituisce o non mi fa giocare, non arrabbiarti. Io mi diverto anche a vedere i miei amici stando seduto in panchina. Siamo già in tanti ed è giusto far giocare tutti (come dice il mister). E per piacere insegnami a pulire le mie scarpe da calcio. Non è bello che tu lo faccia al mio posto, ti pare?

Scusami papà, ma alla fine non dire alla mamma al ritorno dalla partita "oggi ha vinto" o "ha perso"; dille solo che mi sono divertito tanto e basta. E poi non raccontare ti prego che ho vinto perché ho fatto un goal bellissimo: non è vero, papà! Ho buttato il pallone dentro la porta perché il mio compagno mi ha fatto un bel passaggio, il mio portiere ha parato tutto e perché assieme agli altri compagni ci siamo impegnati moltissimo; per questo abbiamo vinto (ce l'ha detto il mister).

E ascoltami papà: al termine della partita non venire nello spogliatoio per vedere se faccio bene la doccia e se so vestirmi; che importanza ha se mi metto la maglietta storta? Papà devo imparare da solo!

Sto sicuro che diventerò grande anche se avrò la maglietta rovesciata, ti sembra? E lascia portare a me il borsone: vedi c'è stampato sopra il nome della mia squadra e mi fa piacere far vedere a tutti che io gioco a pallone.

Non prendertela, papà, se ti ho detto queste cose, lo sai che ti voglio tanto bene....ma adesso è già tardi. Devo correre al campo per l'allenamento. Se arrivo in ritardo il mio "mister" non mi farà giocare la prossima volta.

Ciao...!



Progetto Gianni